



COMUNE DI CANNA

(PROVINCIA DI COSENZA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12

OGGETTO:

Approvazione tariffe, rate e piano finanziario della TARI (TASSA RIFIUTI) Anno 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di aprile, con inizio alle ore diciotto e minuti zero, e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, in adunanza pubblica, in Prima convocazione, in Canna, Via N. Green, n. 8, sede del Comune.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. PANARACE Giovanna - Presidente	Sì
2. TRUNCELLITO Maria - Vice Sindaco	Sì
3. BUONGIORNO Carmela - Consigliere	Sì
4. CATAPANO Simone - Consigliere	Sì
5. POTENTE Mario - Consigliere	Sì
6. STIGLIANO Paolo - Consigliere	Sì
7. GROIA Pietro Antonio - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 0

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Giuseppe PANDOLFI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrato la validità della seduta, dal numero degli intervenuti, il Presidente Prof.ssa Giovanna PANARACE dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto posto al n. 5 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 21/05/2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 961.704,39 (tale importo include il costo praticato dal nuovo soggetto gestore dalla data del subentro) così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	€ 522.703,32
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 439.001,07

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 12/08/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata

alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre che il Regolamento TARI, demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle eventuali agevolazioni:

Preso atto che le agevolazioni contenute nel Regolamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;

Ritenuto di confermare, per l'anno 2016, le agevolazioni approvate per l'anno 2015;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino

all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il pare favorevole del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Uditi gli interventi dei consiglieri Groia Pietro e Stigliano Paolo, i quali votano contro per dichiarazione di voto espressa dal Consigliere Stigliano: *“votiamo contro perchè le aliquote potevano essere diminuite. Il gettito e l'imposizione fiscale sta diventando pesante. Tra l'altro le pensioni rimangono basse”*;

Con n. 5 voti favorevoli e n. 2 contrari (Groia Pietro e Stigliano Paolo), resi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, la Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario e le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei seguenti termini: n. 5 voti favorevoli e n. 2 contrari (Groia Pietro e Stigliano Paolo), resi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18-08-2000, n° 267, si esprime, in ordine alla Regolarità Tecnica, parere Favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18-08-2000, n° 267, si esprime, in ordine alla Regolarità Contabile, parere Favorevole.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente F.to : Prof.ssa Giovanna PANARACE _____	Il Segretario Comunale F.to : Dr. Giuseppe PANDOLFI _____
---	---

COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE

Copia conforme all'originale della presente delibera viene:

- trasmessa alla Prefettura di Cosenza con nota n. _____ del _____.

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Giuseppe PANDOLFI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 131 del Registro Pubblicazioni

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo e visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19-mag-2016 al 03-giu-2016.

Il Messo Comunale
F.to : Giuseppe CATAPANO

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Giuseppe PANDOLFI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il 29-apr-2016

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Lì, 19-mag-2016

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe PANDOLFI

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Canna, lì 19-mag-2016 Il Segretario Comunale

Dr. Giuseppe PANDOLFI

Copia conforme all'originale della presente deliberazione viene trasmessa al responsabile del
Direttore Generale

Data _____

Firma _____

COMUNE DI CANNA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL SUD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 215.010,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	547	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	523	95,61	
Numero UtENZE non domestiche	24	4,39	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	2,54	444,00	1.127,76
102	Campeggi, distributori carburanti	365	3,83	6,50	3,83	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	5,80	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	2,97	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	8,91	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	7,51	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	7,80	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,89	9,26	7,89	10,00	78,90
109	Banche ed istituti di credito	365	3,90	5,51	3,90	60,00	234,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,24	10,21	8,24	283,00	2.331,92
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	8,98	25,00	224,50
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	6,85	9,34	6,85	50,00	342,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	7,98	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	3,62	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	5,91	99,00	585,09
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	48,74	71,99	48,74	180,00	8.773,20
117	Bar, caffè, pasticceria	365	38,50	55,61	38,50	358,00	13.783,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	5,00	24,68	5,00	98,00	490,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	18,80	81,00	1.522,80
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	3,00	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,95	15,43	8,95	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **29.493,67**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

29.493,67 / 215.010,00 * 100 =

% Calcolata

13,72

% Corretta

2,30

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	215.010,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	29.493,67
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	185.516,33

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	20.030,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	3.525,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	5.015,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	5.400,19
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	33.970,19
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	33.970,19

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	33.713,71
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	11.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	536,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	45.249,71
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	45.249,71

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

79.219,90

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	33.970,19	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	32.478,90	95,61	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.491,29	4,39	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	45.249,71	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	44.208,97	86,28	97,70
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	1.040,74	13,72	2,30

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Distanza dal punto di raccolta	70,00	70,00
Non residenti	10,00	10,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Non residenti	13.298,00	127
Utenza domestica (2 componenti)	Distanza dal punto di raccolta	40,00	1
	Non residenti	1.641,00	21
Utenza domestica (3 componenti)	Non residenti	153,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	11.067,00	90	9.737,20	77,30
Utenza domestica (2 componenti)	37.375,00	314	37.182,90	311,20
Utenza domestica (3 componenti)	6.766,00	50	6.750,70	49,80
Utenza domestica (4 componenti)	6.615,00	49	6.615,00	49,00
Utenza domestica (5 componenti)	2.248,00	16	2.248,00	16,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	646,00	4	646,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	444,00	444,00	444,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	10,00	10,00	10,00
109-Banche ed istituti di credito	60,00	60,00	60,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	283,00	283,00	283,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	25,00	25,00	25,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50,00	50,00	50,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	99,00	99,00	99,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	180,00	180,00	180,00
117-Bar, caffè, pasticceria	358,00	358,00	358,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	98,00	98,00	98,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	81,00	81,00	81,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	11.067,00	0,75	0,75	7.302,90	0,42642	4.152,14
Utenza domestica (2 componenti)	37.375,00	0,88	0,88	32.720,95	0,50033	18.603,72
Utenza domestica (3 componenti)	6.766,00	1,00	1,00	6.750,70	0,56856	3.838,18
Utenza domestica (4 componenti)	6.615,00	1,08	1,08	7.144,20	0,61404	4.061,87
Utenza domestica (5 componenti)	2.248,00	1,11	1,11	2.495,28	0,63110	1.418,71
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	646,00	1,10	1,10	710,60	0,62542	404,02
				57.124,63		32.478,64

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
32.478,90	/	57.124,63	=	0,56856

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	77,30	0,60	1,00	0,60	46,38	35,86900	2.772,67
Utenza domestica (2 componenti)	311,20	1,40	1,80	1,40	435,68	83,69433	26.045,68
Utenza domestica (3 componenti)	49,80	1,80	2,30	1,80	89,64	107,60700	5.358,83
Utenza domestica (4 componenti)	49,00	2,20	3,00	2,20	107,80	131,51966	6.444,46
Utenza domestica (5 componenti)	16,00	2,90	3,60	2,90	46,40	173,36683	2.773,87
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	203,25766	813,03
					739,50		44.208,54

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
185.516,33	/	739,50	=	250,86725

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
44.208,97	/	185.516,33	=	0,23830

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) **si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc**

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,29	444,00	128,76	0,12889	57,23
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,44	0,00	0,00	0,19555	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,66	0,00	0,00	0,29333	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,34	0,00	0,00	0,15111	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,01	0,00	0,00	0,44888	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85	0,00	0,00	0,37777	0,00
107-Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89	0,00	0,00	0,39555	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,90	10,00	9,00	0,40000	4,00
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,44	60,00	26,40	0,19555	11,73
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	0,94	283,00	266,02	0,41777	118,23
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02	25,00	25,50	0,45333	11,33
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	0,78	50,00	39,00	0,34666	17,33
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91	0,00	0,00	0,40444	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,41	0,00	0,00	0,18222	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,67	99,00	66,33	0,29777	29,48
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	5,54	180,00	997,20	2,46220	443,20
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38	358,00	1.568,04	1,94665	696,90
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	0,57	98,00	55,86	0,25333	24,83
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14	81,00	173,34	0,95110	77,04

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	0,34	0,00	0,15111	0,00
121-Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02	0,00	0,45333	0,00
						1.491,30

	0,00
	0,00
	3.355,45

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m²)
1.491,29	/	3.355,45
	=	0,44444

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap
 Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva
 Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici
 Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	2,54	444,00	1.127,76	0,08964	39,80
102-Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	3,83	0,00	0,00	0,13516	0,00
103-Stabilimenti balneari	5,80	6,64	5,80	0,00	0,00	0,20468	0,00
104-Espozioni, autosaloni	2,97	4,55	2,97	0,00	0,00	0,10481	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,91	13,64	8,91	0,00	0,00	0,31443	0,00
106-Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	7,51	0,00	0,00	0,26503	0,00
107-Case di cura e riposo	7,80	10,54	7,80	0,00	0,00	0,27526	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	7,89	10,00	78,90	0,27844	2,78
109-Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	3,90	60,00	234,00	0,13763	8,26
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	10,21	8,24	283,00	2.331,92	0,29079	82,29
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	8,98	25,00	224,50	0,31690	7,92
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	6,85	50,00	342,50	0,24174	12,09
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	7,98	0,00	0,00	0,28161	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	3,62	0,00	0,00	0,12775	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	5,91	99,00	585,09	0,20856	20,65
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	48,74	180,00	8.773,20	1,72003	309,61
117-Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	38,50	358,00	13.783,00	1,35867	486,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	5,00	98,00	490,00	0,17645	17,29
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	18,80	81,00	1.522,80	0,66345	53,74
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	3,00	0,00	0,00	0,10587	0,00
121-Discoteche, night club	8,95	15,43	8,95	0,00	0,00	0,31585	0,00
					29.493,67		1.040,83

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
1.040,74	/	29.493,67	=
			0,03529

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,75	0,56856	0,42642	0,60	250,86725	0,23830	35,86900
Utenza domestica (2 componenti)	0,88	0,56856	0,50033	1,40	250,86725	0,23830	83,69433
Utenza domestica (3 componenti)	1,00	0,56856	0,56856	1,80	250,86725	0,23830	107,60700
Utenza domestica (4 componenti)	1,08	0,56856	0,61404	2,20	250,86725	0,23830	131,51966
Utenza domestica (5 componenti)	1,11	0,56856	0,63110	2,90	250,86725	0,23830	173,36683
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,10	0,56856	0,62542	3,40	250,86725	0,23830	203,25766

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,44444	0,12889	2,54	0,03529	0,08964
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,44444	0,19555	3,83	0,03529	0,13516
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,44444	0,29333	5,80	0,03529	0,20468
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,44444	0,15111	2,97	0,03529	0,10481
105-Alberghi con ristorante	1,01	0,44444	0,44888	8,91	0,03529	0,31443
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,44444	0,37777	7,51	0,03529	0,26503
107-Case di cura e riposo	0,89	0,44444	0,39555	7,80	0,03529	0,27526
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	0,44444	0,40000	7,89	0,03529	0,27844
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,44444	0,19555	3,90	0,03529	0,13763
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	0,44444	0,41777	8,24	0,03529	0,29079
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	0,44444	0,45333	8,98	0,03529	0,31690
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	0,44444	0,34666	6,85	0,03529	0,24174
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	0,44444	0,40444	7,98	0,03529	0,28161
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,44444	0,18222	3,62	0,03529	0,12775
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,44444	0,29777	5,91	0,03529	0,20856
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	0,44444	2,46220	48,74	0,03529	1,72003
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	0,44444	1,94665	38,50	0,03529	1,35867
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	0,44444	0,25333	5,00	0,03529	0,17645
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	0,44444	0,95110	18,80	0,03529	0,66345
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	0,44444	0,15111	3,00	0,03529	0,10587
121-Discoteche, night club	1,02	0,44444	0,45333	8,95	0,03529	0,31585

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	32.478,90	44.208,97	76.687,87
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.491,29	1.040,74	2.532,03
TOTALE COSTI	33.970,19	45.249,71	79.219,90

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	4.152,14	2.772,67	6.924,81
Utenza domestica (2 componenti)	18.603,72	26.045,68	44.649,40
Utenza domestica (3 componenti)	3.838,18	5.358,83	9.197,01
Utenza domestica (4 componenti)	4.061,87	6.444,46	10.506,33
Utenza domestica (5 componenti)	1.418,71	2.773,87	4.192,58
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	404,02	813,03	1.217,05
Totale	32.478,64	44.208,54	76.687,18

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	57,23	39,80	97,03
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	4,00	2,78	6,78
Banche ed istituti di credito	11,73	8,26	19,99
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	118,23	82,29	200,52
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,33	7,92	19,25
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	17,33	12,09	29,42
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	29,48	20,65	50,13
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	443,20	309,61	752,81
Bar, caffè, pasticceria	696,90	486,40	1.183,30
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24,83	17,29	42,12
Plurilicenze alimentari e/o miste	77,04	53,74	130,78
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.491,30	1.040,83	2.532,13

TOTALE ENTRATE	33.969,94	45.249,37	79.219,31
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%